

5^a Catechesi

Il decalogo di San Francesco Cosa vuole dire: adeguarsi a Gesù'

Oggi è bene che ci soffermiamo su alcuni punti essenziali della figura di **S. Francesco**... dato che il Signore ci ha chiesto di ispirarci al Suo cammino di santità.

- 1) **Adeguare la propria vita a quella di Gesù e conformarci al Suo volere.**
- 2) **Avere spirito di fraternità con tutti.**
- 3) **Essere generosi e affettuosi con gli ultimi.**
- 4) **Vivere in una dimensione di vita, dove ci sia molto spazio per una sensibile attenzione verso i bisogni degli altri.**
- 5) **Accettare, con umiltà, le sconfitte sul piano umano, pur di contribuire al cambiamento del proprio cuore.**
- 6) **Non indietreggiare davanti a progetti troppo impegnativi, se voluti da Dio.**
- 7) **Essere sempre disponibili: all'attesa, alla interiorizzazione, alla riflessione, alla obbedienza, alla gioia.**
- 8) **Non dare mai per scontata la propria fede.**
- 9) **Cercare, attraverso la preghiera, di aprire "un rapporto personale" con il Signore, riconoscendolo quale "l'amico più caro e più fedele".**
- 10) **aprirsi all'esperienza della dolcezza dell'amore del Signore, fino a che ci si sente "rapiti e sedotti" dalla Sua chiamata (vedi Geremia 20, 7).**

La grazia di Dio cambia profondamente, e se non ci si sente cambiati, in un cammino di fede, vuole dire che non si è ancora stati veramente "toccati" dalla vocazione.

Quando si scopre Dio, non ci si appartiene più e le cose che prima si amavano, perdono via via, ogni fascino... anche se il cambiamento non potrà essere subito immediato e totale.

La cosa più importante è riuscire a svincolarsi da ogni forma di superficialità. E' difficile, certo ma **S. Francesco** ci insegna che, *con l'aiuto di Gesù nel cuore*, e con un'assidua preghiera, si riesce a non far morire la propria vocazione.

Preghiera e servizio ai fratelli sono le componenti essenziali, in un cammino vocazionale: danno forza e coraggio, per fare le scelte che il Signore propone, anche quando queste contrastano con quelle che l'ambiente esterno si aspetta da noi.

Dobbiamo, perciò, prima di tutto, impegnarci a non essere superficiali, discontinui, paurosi.

Poi dobbiamo avere il coraggio di esporci, di esprimere con un servizio, anche piccolo, nella

comunità, i doni che abbiamo ricevuto dal Signore. Non dobbiamo avere paura di farci notare, per non essere criticati, o segnati a dito, come “ bigotti “ o “ esagerati nella fede “.

Un giorno, mentre **S. Francesco** pregava, il Signore gli disse: “*Francesco, se vuoi conoscere la Mia volontà, devi disprezzare tutto quello che amavi e volevi possedere. Quando comincerai a fare così, tutto quello che prima ti sembrava dolce, ti sembrerà amaro, e tutte le cose che prima rifiutavi, le sentirai dolci e di immensa soavità.*

E imparò così a svincolarsi dal proprio egoismo...fino al punto, con l'aiuto di Dio, di sapersi vincere perfettamente.

- 1) Cosa vuol dire: adeguare la propria vita a quella di **Gesù**?
Vuole dire, ogni volta che si deve scegliere come comportarsi, domandarsi sempre: **come avrebbe deciso Gesù al mio posto?**
- 2) Avere spirito di fraternità con tutti, vuole dire essere sempre pazienti, comprensivi, amabili... con grande spirito di sopportazione, con tutto il prossimo.
- 3) Essere generosi e affettuosi con gli ultimi, vuole dire dilatare il proprio nucleo familiare a tutto il mondo, fino ad arrivare a condividere la propria esistenza con chi non è amato altro che da Dio.
- 4) Dare molto spazio alla propria vita, all'attenzione verso i bisognosi, significa pensare anche per chi non sa pensare..., vedere per chi non sa vedere..., parlare per chi non sa parlare.
- 5) Accettare le sconfitte... ma cambiare il proprio cuore, vuole dire che niente di umano può avere veramente interesse per una creatura, se il suo fine è quello di modificarsi, fino ad essere plasmata da Gesù, per diventare come Lui desidera.
- 6) Non indietreggiare davanti a grandi progetti di Dio è assai importante, se si ha fiducia nella Sua assidua presenza, nella propria realtà. A Lui, nulla è impossibile, e, se ci chiede di fare qualcosa, non saremo noi a farlo, ma Lui nel nostro cuore.
- 7) Essere disponibili: all'attesa, all'interiorizzazione, alla riflessione, all'obbedienza, alla gioia... vuole dire che bisogna sempre regalarsi un ampio lasso di tempo, nella giornata, per ringraziare, lodare e adorare Dio... e che, tutto questo, ci arricchirà di gioia.
- 8) Non dare mai per scontata la propria fede... vuole dire che, ogni giorno, bisogna approfondire la propria conversione.
- 9) Avere un “ rapporto personale ” con il Signore... vuole dire riuscire, attraverso la preghiera, a instaurare un continuo colloquio con Lui, d'amore e di fiducia.
- 10) Farsi “ sedurre ” dal Signore, vuole dire rimettersi completamente alla Sua volontà, in tutto e per tutto!